

QCER

Quadro Comune Europeo di Riferimento

Bibliografia

Insegnare l'italiano come seconda lingua - Diadori/Palermo/Troncarelli
Guida all'italiano per stranieri - Massimo Vedovelli
CEDIS Appunti corso Esaminatori CELI

IL QUADRO STORICO-CULTURALE

Anni 70 del secolo scorso

=> Spostamento del centro di interesse educativo dalla padronanza delle forme linguistiche (regole e applicazioni delle stesse) alla padronanza degli usi (capacità di utilizzare diversi registri e adattarli alle situazioni).

L'APPORTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

1971 nasce il Progetto lingue Moderne (MODERN LANGUAGES PROJECT)

Gli obiettivi del MLP (saranno poi anche quelli costitutivi del QCER)

1. Definizione del Livello minimo (**Livello soglia**) di conoscenze linguistiche necessario ad un destinatario per sopravvivere
2. Dal metodo grammaticale traduttivo a **obiettivi comunicativi**: situazioni in cui i discenti si troveranno a interagire linguisticamente.
3. Contenuti grammaticali subordinati agli atti linguistici necessari per raggiungere scopi e comunicare in determinate situazioni (salutare/ rispondere al saluto/ presentarsi /presentare qualcuno etc)
4. Quindi: **le situazioni e gli scopi** dell'agire linguistico diventano il perno della programmazione.. Grammatica e lessico sono subordinati
5. Enfaticizzazione delle abilità linguistiche orientate verso l'uso orale della lingua (ascolto/parlato)

IL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

2001 Prima versione del QCER in inglese e francese; **2002** versione tradotta in Italiano.

OBIETTIVI

Fornire uno schema descrittivo della competenza linguistica

Fornire riferimenti teorici e strumenti comuni a chi opera nel campo dell'educazione linguistica (☐ Definire e condividere livelli di competenza)

Descrivere il **SAPER FARE** attraverso la lingua

Promuovere un **approccio orientato all'azione**

Promuovere e facilitare la *cooperazione* fra istituzioni in paesi diversi

2020

versione ufficiale del **Companion Volume of Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment**

Lo schema descrittivo comune; i livelli Comuni di Riferimento; i descrittori ai diversi livelli ☐

hanno lo scopo di offrire un metalinguaggio comune per l'insegnamento delle lingue per facilitare la comunicazione, il lavoro in rete, la mobilità e il riconoscimento dei corsi, degli esami e delle certificazioni.

UN QUADRO TEORICO PER LA DIDATTICA DELLE LINGUE

Il QCER coglie il legame tra apprendimento di una lingua e relativa cultura della comunità che la parla.
apprendimento della lingua ? ? comunità in senso antropologico, (insieme dei costumi, delle credenze , dei sistemi di valori, delle abitudini e delle tradizioni di un Gruppo sociale).

L'approccio che si vuole adottare è orientato all'AZIONE: l'obiettivo è la capacità di comunicare nel mondo reale.

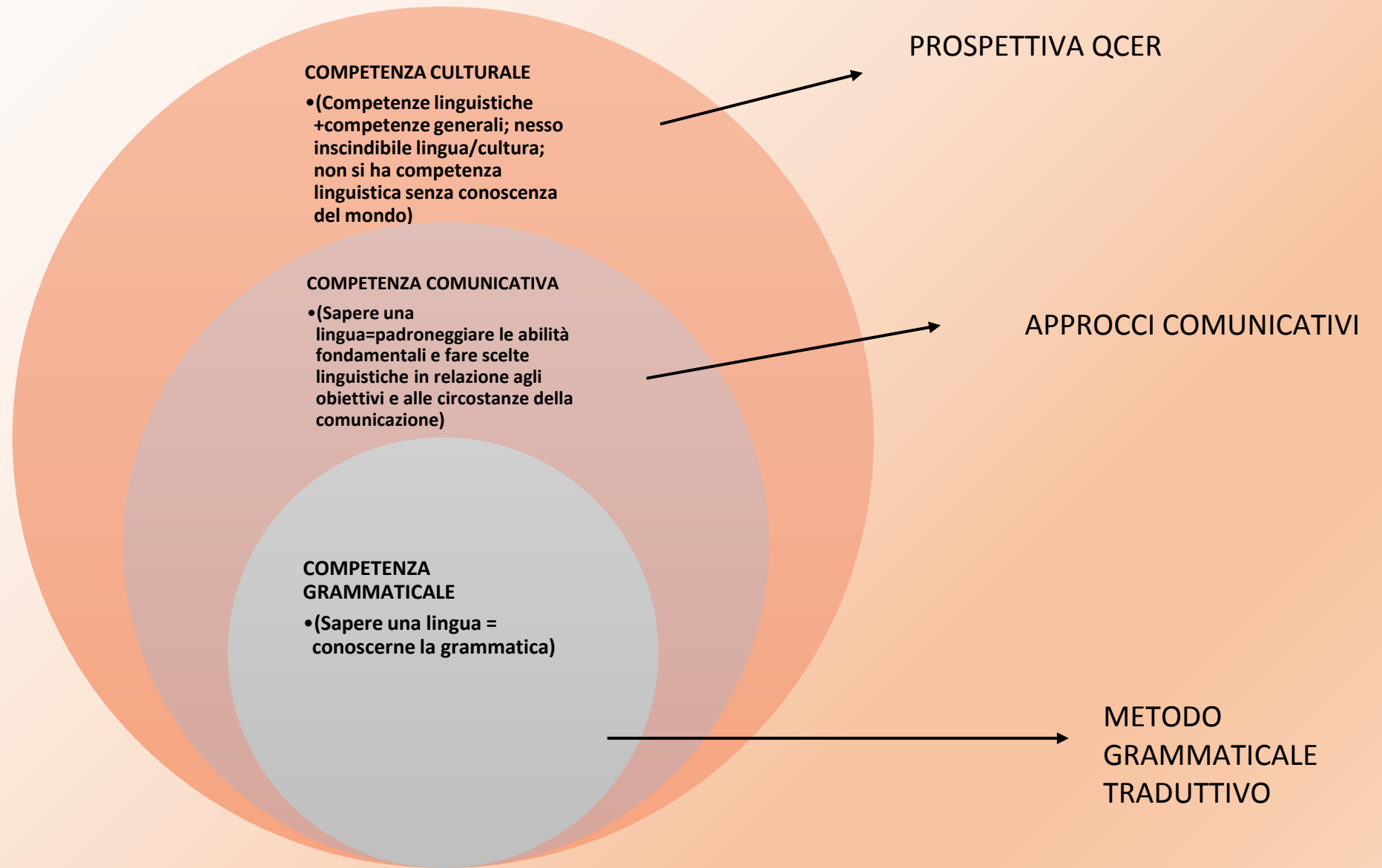
Il concetto di AGENTE SOCIALE: gli studenti-apprendenti sono SOGGETTI SOCIALI, membri di una società in relazione gli uni con gli altri.

Il QCER è essenzialmente uno strumento che ha lo scopo di aiutare a pianificare curricoli, corsi ed esami a partire da ciò che gli utenti / apprendenti hanno bisogno di fare con la lingua.

LA COMPETENZA LINGUISTICO_COMUNICATIVA è la vera svolta del framework perchè unisce la dimensione del controllo della struttura della lingua alla dimensione della comunicazione nell'uso sociale

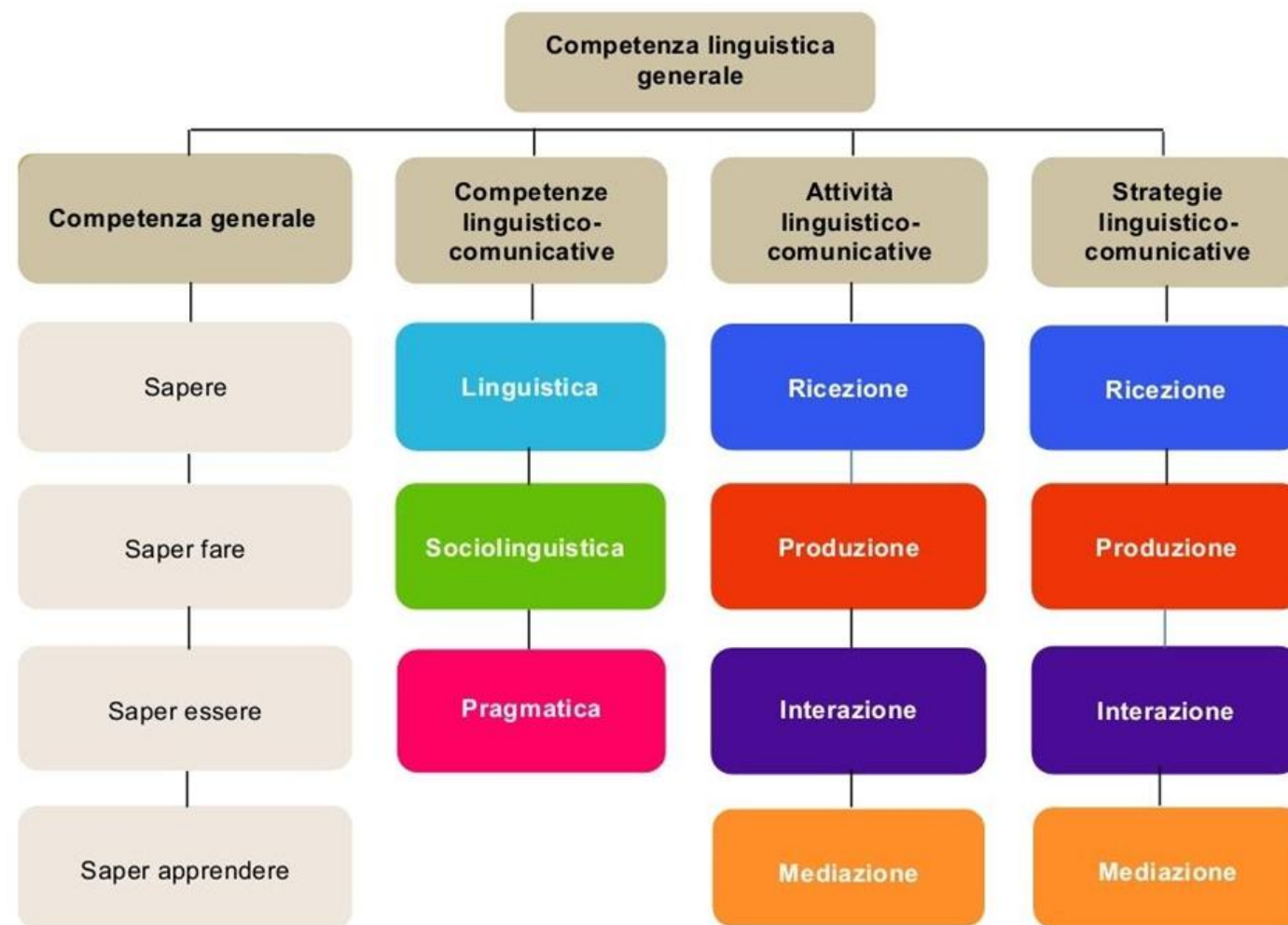
Il QCER è un documento di carattere descrittivo e non normativo, non dà indicazioni metodologiche e non è “un programma bensì uno strumento messo a disposizione della didattica, della programmazione e della valutazione linguistica.

MODELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA



SCHEMA DESCRITTIVO DEL QCER

«L'uso della lingua, incluso il suo apprendimento, comprende le azioni compiute da persone che, in quanto individui e attori sociali, sviluppano una gamma di **competenze**, sia **generali** sia, nello specifico, **linguistico-comunicative**. Gli individui utilizzano le proprie competenze in **contesti** e **condizioni** differenti e con **vincoli** diversi per realizzare delle **attività linguistiche**. Queste implicano i **processi linguistici** di produrre e/o ricevere **testi** su determinati **temi** in **domini** specifici, con l'attivazione delle **strategie** che sembrano essere più adatte a portare a buon fine i **compiti** previsti. Il controllo che gli interlocutori esercitano su queste azioni li porta a rafforzare e a modificare le proprie competenze» (QCER 2001, par. 2.1).



LIVELLI DI COMPETENZA E STADI DI APPRENDIMENTO NEL FRAMEWORK

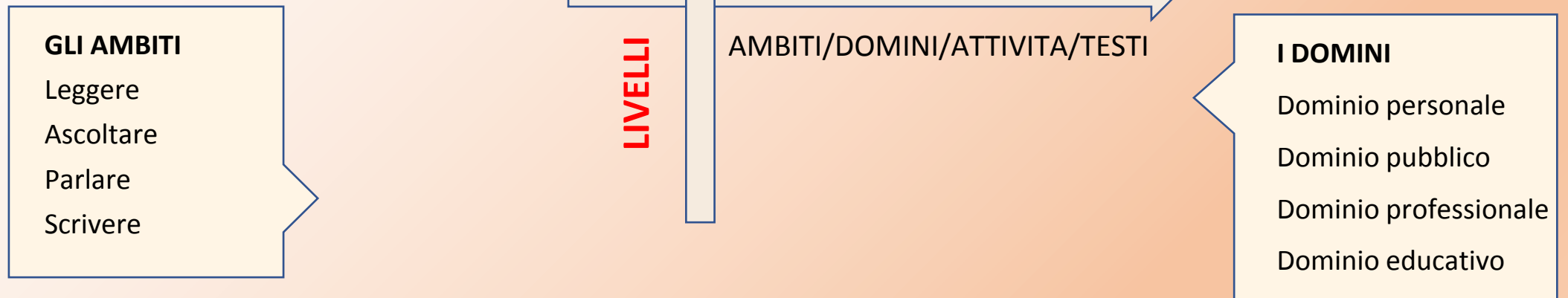
Progressione linguistica secondo il Framework:

Dimensione Verticale

=> LIVELLI di competenza

Dimensione orizzontale

=> parametri di attività comunicativa (Ambiti/domini di uso/contesti di comunicazione/i testi coinvolti)



Quando si individua il “livello” di uno studente, non solo si deve avere ben presente che il livello del parlato può essere diverso dal livello dello scritto, ma che anche all’interno di una singola abilità si possono distinguere svariati descrittori.

Il documento europeo considera sempre i processi di incidental learning (apprendimento spontaneo della L2) =>> **linguistica acquisizionale.**

I LIVELLI DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO

A: Livello elementare



A1 Contatto **A2** Sopravvivenza

B: Livello intermedio



B1 Soglia **B2** Progresso

C: Livello avanzato



C1 Efficacia **C2** Padronanza

I 6 livelli del QCER sono la vera novità della versione 2001: non sono i soli livelli possibili, sono solo i più riconoscibili

A1. e' il livello più basso di competenza in grado di generare lingua. Può esserci altro sotto.

C2 non equivale al parlante nativo

Esistono anche i Livelli potenziati (Es. A2+)

Può esserci un posizionamento diverso in ricezione e in produzione.

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni **familiari di uso quotidiano e formule** molto comuni per soddisfare bisogni di tipo **concreto**.
Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su **dati personali** e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di **interagire in modo semplice** purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

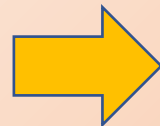


*Da dimensione puramente individuale
a dimensione dell'ambiente;
Da concretezza a immediatezza*

A1

**LIVELLO
ELEMENTARE**

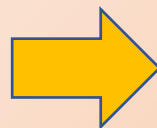
Riesce a comprendere **frasi isolate** ed espressioni **di uso frequente** relative ad ambiti **di immediata** rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di **routine** che richiedono solo uno scambio di informazioni **semplice e diretto** su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti **del proprio vissuto e del proprio ambiente** ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.



A2

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard **su argomenti familiari** che affronta normalmente al lavoro, a scuola, **nel tempo libero** ecc. **Se la cava** in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre **testi semplici** e coerenti su argomenti che gli siano **familiari o siano di suo interesse**. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, **sogni, speranze, ambizioni**, di esporre brevemente **ragioni e dare spiegazioni** su opinioni e progetti.

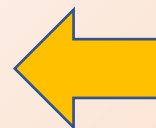
*Oltre la concretezza: astrazione;
Interazione senza sforzo con i nativi;
Produzione di discorsi di tipo argomentativo*



B2

B1

LIVELLO INTERMEDIO



*Autonomia comunicativa;
Situazioni interazione quotidiana*

È in grado di comprendere **le idee fondamentali di testi complessi** su argomenti sia concreti sia **astratti**, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con **relativa scioltezza e spontaneità**, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. **Sa produrre testi chiari e articolati** su un'ampia gamma di argomenti e **esprimere un'opinione** su un argomento d'attualità, **esponendo i pro e i contro** delle diverse opzioni.

C1 È in grado di **comprendere un'ampia gamma di testi complessi** e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il **significato implicito**. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo **flessibile ed efficace** per **scopi sociali, accademici e professionali**. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

C2 È in grado di comprendere **senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge**. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. **Si esprime spontaneamente**, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente **sottili sfumature di significato** anche in situazioni piuttosto complesse.

C1

C2

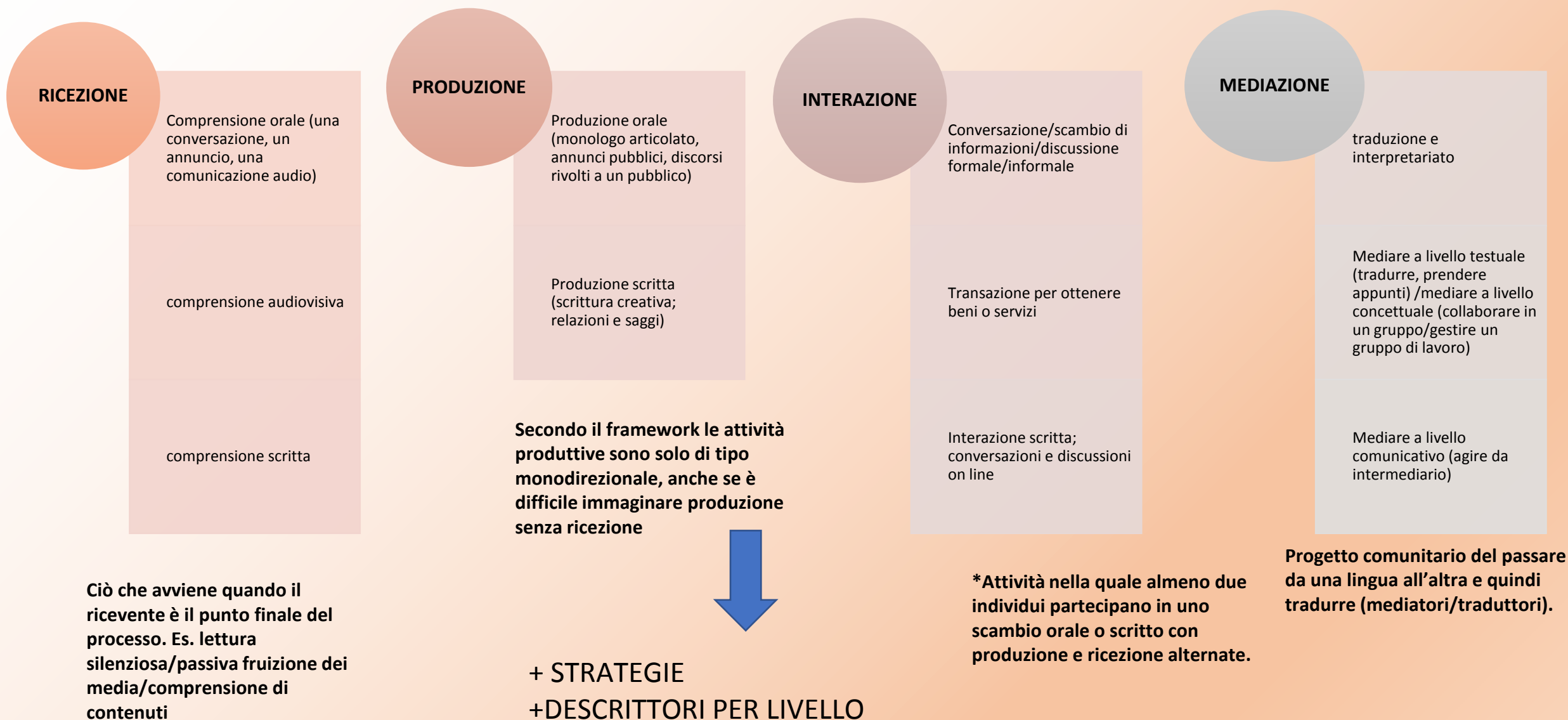
LIVELLO AVANZATO

IN CONCLUSIONE

- ✓ **APPROCCIO ORIENTATO ALL'AZIONE:** si va da programmi basati sulla progressione lineare di strutture linguistiche a programmi basati sull' ANALISI DEI BISOGNI.
- ✓ **COMPITI DELLA VITA REALE;** costruiti attorno a una scelta mirata di nozioni e di funzioni.
- ✓ L'approccio è incentrato sulla competenza indicata da descrittori che cominciano con sa, è in grado di, riesce a (fare) piuttosto che indicare ciò che gli apprendenti non hanno ancora acquisito in modo sufficiente e che rappresentano degli OBIETTIVI da raggiungere.

- ✓ **VALUTAZIONI:** il QCER in generale e i suoi descrittori in particolare possono fornire un valido aiuto al docente nel processo di valutazione
- ✓ Il QCER è essenzialmente uno strumento che ha lo scopo di aiutare a pianificare curricula, corsi ed esami a partire da ciò che gli utenti / apprendenti hanno bisogno di fare con la lingua.

ATTIVITÀ LINGUISTICO COMUNICATIVE



I DESCRITTORI

- ✓ Le scale dei descrittori sono strumenti di riferimento.
- ✓ Non sono strumenti di valutazione (sebbene possano anche costituire una fonte per elaborare tali strumenti).
- ✓ I descrittori hanno lo scopo di fornire un metalinguaggio comune (=parlare della lingua) per facilitare il lavoro in rete;
- ✓ La funzione principale dei descrittori è di aiutare a raccordare in modo coerente curricolo, insegnamento e valutazione e soprattutto tra “la lingua in classe” e il mondo reale.

la validità dei descrittori è motivata dal fatto che essi:

- ▶ fondano la loro formulazione sull’esperienza di molti organismi impegnati nella definizione di livelli di competenza;
- ▶ sono stati posti in relazione con l’insieme dei livelli comuni di riferimento: A1, A2, B1, B2, C1 e C2;
- ▶ rispondono a criteri di efficacia; chiarezza e trasparenza
- ▶ sono indipendenti e autonomi – vale a dire che la formulazione di uno non ha bisogno della formulazione degli altri per essere compresa

LE DIFFERENTI FUNZIONI DEI DESCRITTORI

	CHE COSA l’utente/apprendente è in grado di fare (QCER 2001 Capitolo 4)	COME l’utente/apprendente realizza il compito (QCER 2001 Capitolo 5)	Utilizzatori
Descrittori più complessi	Descrittori (di programma) orientati agli estensori di programmi	Descrittori per una valutazione orientata alla diagnostica	Estensori di programmi Insegnanti
Descrittori meno complessi	Obiettivi di apprendimento orientati all’utente e ai risultati dell’apprendimento sotto forma di “Sono in grado di (fare)”	Descrittori per una valutazione orientata all’autovalutazione	Apprendenti Genitori /datori di lavoro ecc.

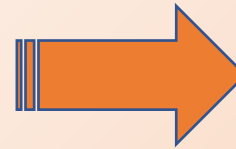
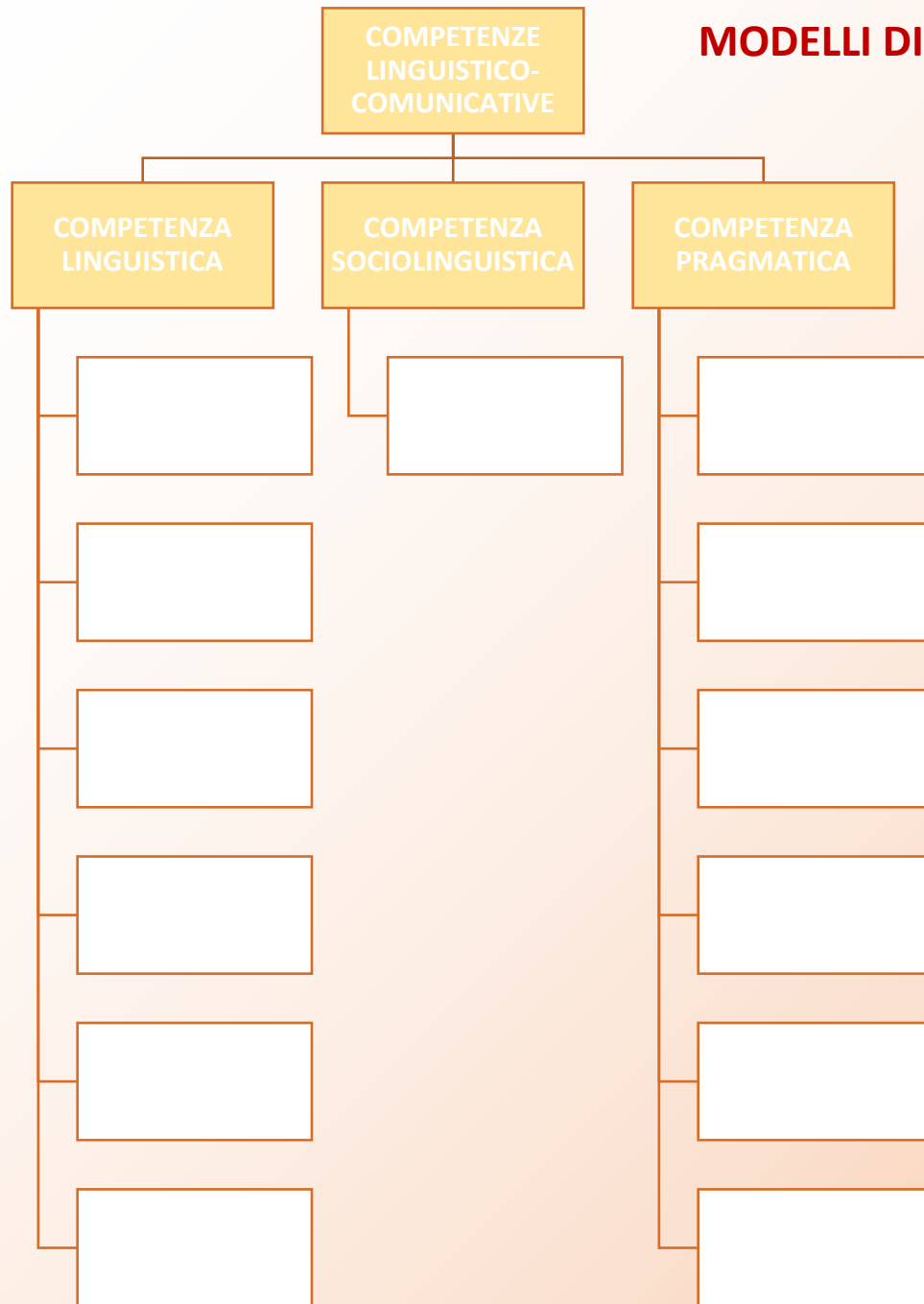
ESEMPI DI DESCRITTORI

RICEZIONE

Comprendere annunci e istruzioni	
C2	Nessun descrittore, come per C1
C1	È in grado di comprendere informazioni specifiche da annunci pubblici, anche se l'emissione è di cattiva qualità, con distorsioni acustiche e/o visive, ad es. in una stazione, allo stadio o in una vecchia registrazione. È in grado di comprendere informazioni tecniche complesse, quali istruzioni o specificazioni per l'uso di prodotti e servizi che risultano familiari.
B2	È in grado di comprendere annunci e messaggi su argomenti concreti e astratti formulati in lingua standard o in una varietà familiare e a velocità normale. È in grado di comprendere istruzioni dettagliate in modo tale da eseguirle con successo.
B1	È in grado di comprendere semplici informazioni tecniche, quali istruzioni per l'uso di apparecchi di impiego quotidiano. È in grado di seguire indicazioni precise. È in grado di comprendere annunci pubblici negli aeroporti, nelle stazioni, su un aereo, su un autobus o in treno, purché siano chiaramente articolati con un'interferenza [uditiva/visiva] minima dei rumori in sottofondo.
A2	È in grado di comprendere ed eseguire una serie di istruzioni nello svolgimento di attività consuete e quotidiane, come in uno sport, in cucina ecc., purché si articoli lentamente e chiaramente. È in grado di comprendere annunci semplici (ad es. di un programma cinematografico o di un avvenimento sportivo, di un treno in ritardo), purché siano articolati chiaramente e lentamente. È in grado di afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. È in grado di comprendere semplici istruzioni su come andare da X a Y, a piedi o con mezzi pubblici. È in grado di comprendere delle istruzioni semplici su orari, date, numeri ecc., oltre che su compiti ordinari e consegne da eseguire.
A1	È in grado di comprendere istruzioni che gli/le vengono rivolte articolando lentamente e con attenzione e di seguire indicazioni brevi e semplici. È in grado di comprendere quando qualcuno gli/le dice lentamente e chiaramente dove si trova un oggetto, purché questo oggetto si trovi nelle immediate vicinanze. È in grado di comprendere cifre, prezzi e orari articolati lentamente e chiaramente in un annuncio fatto all'altoparlante in una stazione o in un grande magazzino.
Pre-A1	È in grado di comprendere semplici e brevi istruzioni relative a delle azioni, come, ad esempio, «Basta», «Chiudi la porta» ecc., purché siano articolate lentamente faccia a faccia e accompagnate da immagini o gesti, o siano ripetute in caso di necessità.

Monologo articolato: descrivere esperienze	
C2	È in grado di produrre descrizioni chiare, sciolte, elaborate e spesso tali da essere ricordate.
C1	È in grado di produrre descrizioni chiare e precise di argomenti complessi. È in grado di produrre descrizioni e narrazioni elaborate e precise integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	È in grado di produrre descrizioni chiare e precise su svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di descrivere in modo dettagliato quale significato personale hanno certi avvenimenti e esperienze.
B1	È in grado di esprimere chiaramente i propri sentimenti rispetto a un'esperienza vissuta e spiegare perché li prova. È in grado di produrre descrizioni semplici e lineari di argomenti familiari di vario tipo che rientrano nel suo campo d'interesse. È in grado di produrre, con ragionevole fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice, strutturandola in una sequenza di punti. È in grado di rendere dettagliatamente conto di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni. È in grado di riferire i particolari di un avvenimento imprevedibile, ad es. un incidente. È in grado di riferire la trama di un libro o di un film e di descrivere le proprie impressioni. È in grado di descrivere sogni, speranze e ambizioni. È in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari. È in grado di raccontare una storia.
A2	È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. È in grado di descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (ad es. la gente, i luoghi, esperienze di lavoro o di studio). È in grado di descrivere, brevemente e in modo elementare, avvenimenti e attività. È in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali. È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti. È in grado di spiegare che cosa gli/le piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione.
A1	È in grado di descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita, la propria formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di descrivere, in termini semplici, persone, luoghi e cose che possiede. È in grado di descrivere ciò che sa fare bene e meno bene (ad es. nello sport, nei giochi, nelle diverse abilità e materie). È in grado di descrivere brevemente i propri progetti da realizzare nel fine settimana o durante le vacanze.
Pre-A1	È in grado di descrivere se stesso/stessa, che cosa fa e dove vive. È in grado di descrivere semplici aspetti della sua vita quotidiana, con una serie di frasi semplici, utilizzando parole/segni e strutture di base, a condizione di potersi preparare in anticipo.
Pre-A1	È in grado di parlare di sé (nome, età, condizione familiare), utilizzando parole/segni semplici e espressioni fisse, a condizione di potersi preparare in anticipo. È in grado di esprimere i propri stati d'animo, utilizzando aggettivi semplici come «contento» o «stanco», accompagnate dal linguaggio del corpo.

MODELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA



...E una sintesi dei
descrittori
dell'appropriatezz
a sociolinguistica

A1-A2 occorre utilizzare input
testuali che rappresentino una lingua il
più possibile neutra, non marcata

DAI LIVELLI MEDIO ALTI SI PUO iniziare a
parlare delle varietà marcate, sia in senso
alto (formale) che basso (regionale-
colloquiale)

- B1** comprensione delle marcature ma
predominanza del registro «neutro»
- B2** padronanza dei registri della
comunicazione formale e informale
- C1** riconoscere un'ampia gamma di
espressioni idiomatiche e colloquiali
- C2** cogliere pienamente le implicazioni
sociolinguistiche e socioculturali del
linguaggio di un nativo e reagire

I DESCRITTORI DEL LIVELLO PRE A1

Il [Companion Volume](#) ha elaborato i descrittori per il **livello Pre A1** tradotti e riassunti di seguito.

Per capire meglio le peculiarità del livello pre-A1, così come indicate nel QCER, possiamo confrontare i nuovi descrittori con i descrittori del livello A1:

LIVELLO PRE A1

COMPRESIONE ORALE:

- È in grado di concentrarsi solo su elementi isolati (singole domande, singole parole)
- Ha bisogno di gestualità, mimica, immagini ecc.

COMPRESIONE SCRITTA:

- È in grado di riconoscere parole isolate, ma ha bisogno di supporto di tipo visivo o grafico

STRATEGIE DI COMPRESIONE:

- Nessuna

UNITÀ MINIMA DI COMPRESIONE:

- Parole isolate

PRODUZIONE/INTERAZIONE:

- Oggetto della comunicazione: Sé stesso
- Modalità di comunicazione: brevi espressioni isolate
- Strategie: uso rudimentale di gestualità e mimica
- Modalità di interazione: risposta a domande

LIVELLO A1

COMPRESIONE ORALE:

- Brevi discorsi, è in grado di isolare unità informative semplici
- L'aspetto linguistico è predominante

COMPRESIONE SCRITTA:

- Individua informazioni in brevi testi
- La lettura è il veicolo principale della comprensione

STRATEGIE DI COMPRESIONE:

- Ricava il senso di parole sconosciute dal testo

UNITÀ MINIMA DI COMPRESIONE:

- Brevi discorsi/testi

PRODUZIONE/INTERAZIONE:

- Oggetto della comunicazione: sé stesso, il suo mondo
- Modalità di comunicazione: brevi frasi
- Strategie: uso consapevole di gestualità e mimica
- Modalità di interazione: dialogo (formulazione domande, risposta a domande)

MEDIAZIONE:

- Trasmette informazioni anche cambiando mezzo di comunicazione

LA CENTRALITA' DEL TESTO NEL QCER

TESTO in LINGUISTICA è qualsiasi evento comunicativo, un qualsiasi OGGETTO linguistico, caratterizzato da coerenza e coesione.

NON può esserci atto di comunicazione attraverso la lingua senza un testo

Il Quadro supera la distinzione e il dibattito su TESTI AUTENTICI e testi costruiti per fini didattici (che sono funzionali alla **comunicazione didattica**).

Testi autentici. Articoli di giornale; biglietti dell'autobus; bollettini postali; istruzioni per l'uso, lettere di protesta ☒ talvolta uso burocratico e formalità eccessiva ☒ necessaria la manipolazione dei testi autentici.

Per il QCER la capacità di gestione di un testo, dal punto di vista ricettivo, produttivo e metalinguistico, è il criterio in base al quale si misura e si valuta la competenza linguisticocomunicativa.

Il QCER si concentra molto sulla competenza di dominare il testo nelle varietà diamesiche (ossia nelle variazioni SCRITTO/PARLATO (B2) nonché sulla capacità di iniziare uno scambio dialogico/prendere la parola/concludere; descrivere/narrare/argomentare).

CRITERI DI SELEZIONE DEI TESTI:

Complessità linguistica/Tipo di testo/ struttura del discorso/lunghezza del testo/**l'importanza per l'apprendente.**

Impulso dei fenomeni migratori nel dare origine a ricerche su testi che avessero il principale obiettivo di farsi capire dai destinatari (diritti di cittadinanza). Lingua per la Comunicazione ☒ ☒ lingua per lo studio



TRENITALIA

Mai più senza biglietto: le sovrattasse previste in Liguria.

Per poter viaggiare su un treno regionale si devono convalidare titoli di viaggio prima della salita a bordo treno e conservarli fino all'uscita della stazione d'arrivo. Se il viaggiatore sale in treno sprovvisto di titolo di viaggio, o con titolo di viaggio non convalidato, dovrà avvisare all'atto della salita il personale di accompagnamento che provvederà a regolarizzarlo con una sovrattassa di € 5,00. Se non si esibisce il titolo di viaggio, o se il titolo di viaggio è scaduto o non convalidato, vengono applicate le seguenti sovrattasse: -----

Al viaggiatore che tenta di effettuare un viaggio con titolo contraffatto o alterato viene applicata una sovrattassa di € 51,00. Se le obliterate sono assenti o non funzionanti, occorre rivolgersi in biglietteria o al personale di accompagnamento al momento della salita, (non sono ammessi titoli di viaggio convalidati a penna).

TESTI _A2

TESTI SCRITTI

- Annunci e avvisi di contenuto semplice
- Biglietti (di mezzi di trasporto, di teatro, di cinema, ecc.)
- Chat, sms, e-mail, lettere informali su argomenti personali
- Opuscoli e dépliant informativi (di alberghi, ristoranti, negozi, ecc.)
- Annunci immobiliari
- Descrizioni semplici di luoghi turistici
- Etichette e confezioni
- Liste della spesa
- Menu
- Orari (di mezzi di trasporto, di corsi, di ricevimento, ecc.)
- Regolamenti (di classe, di condominio, in un parco pubblico, ecc.)

TESTI ORALI

- Annunci e avvisi pubblici (es. alla stazione, all'aeroporto, al supermercato, ecc.)
- Conversazioni faccia a faccia o al telefono su temi personali
- Annunci pubblicitari semplici
- Interazioni formali per usufruire di servizi (al ristorante, in un negozio, in farmacia, dal medico, in banca, alla posta, al supermercato, ecc.)
- Messaggi semplici su segreterie telefoniche

TESTI _B1

TESTI SCRITTI

- Annunci di lavoro
- Brani letterari brevi e lineari
- Brevi articoli di cronaca
- Chat, sms, e-mail, lettere informali su argomenti personali
- Istruzioni relative all'uso di apparecchi elettronici d'uso frequente
- Lettere formali di lavoro, di protesta per un disservizio, ecc.
- Opuscoli e dépliant informativi (di alberghi, di luoghi turistici, di servizi, ecc.)
- Programmi (di corsi di studio, di convegni, di eventi culturali, ecc.)
- Ricette di cucina

TESTI ORALI

- Brevi spezzoni di programmi radiofonici o televisivi
- Interazioni formali e informali sul luogo di lavoro su argomenti familiari
- Interazioni formali per usufruire di servizi o segnalare problemi
- Interviste
- Istruzioni
- Messaggi in segreterie telefoniche

LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Basate ed articolate sulla rigorosa descrizione degli obiettivi di apprendimento per i vari livelli del QCER (che rappresenta il benchmark):

la valutazione certificatoria E' SVINCOLATA DAL MODO IN CUI SI E' FORMATA LA COMPETENZA.

UNISTRA PERUGIA

E' stata la prima istituzione italiana a rilasciare certificati linguistici già nel 1987. Rappresentante per la lingua italiana dei Progetti elaborati dalla Divisione per le politiche linguistiche del Consiglio d'Europa.

CELI

Certificati di conoscenza della lingua italiana (CELI); Università di Perugia

CILS

Certificazione di Italiano come Lingua Straniera; Università di Siena

PLIDA

Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri; emesso dalla Società Dante Alighieri.

Nonché

CERT  Università Roma Tre

SPENDIBILITÀ DELLE CERTIFICAZIONI

- ❑ Sono riconosciute dai Ministeri italiani: il MIUR riconosce alcuni certificati come pass per le Università italiane nell'ambito del contingente assegnato agli iscritti stranieri.
- ❑ In funzione delle politiche locali: per la CINA il conseguimento del livello A2 è necessario per l'ottenimento del VISTO di studio per l'Italia.
- ❑ Crediti Formativi per la maturità.
- ❑ Per richiedere il rilascio della Cittadinanza Italiana; sono riconosciuti: il B1i, il B1 standard, il B1 adolescenti.
- ❑ Per alcune professioni, in base a leggi regionali (Liguria, Veneto, Lombardia, Friuli).